

## Banca del Fucino, in apertura la prima filiale a Bologna

LINK: <https://www.emiliapost.it/banca-del-fucino-nuova-sede-a-bologna/>

Banca del Fucino, storico istituto di credito romano, ha inaugurato la sua prima filiale a Bologna, segnando l'ingresso strategico in Emilia-Romagna. L'apertura, che segue quelle recenti di Milano, Padova e Verona, porta a 40 il numero complessivo di sportelli e centri private della banca, ora presente in sette regioni italiane: Lazio, Abruzzo, Marche, Sicilia, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. La nuova sede bolognese, sviluppata su tre piani per un totale di 550 mq in un palazzetto indipendente in Viale Antonio Aldini, sarà guidata da Alberto Clapci, manager con quasi quarant'anni di esperienza nel settore bancario maturata principalmente a Bologna e in regione. A regime, la filiale conterà 8 dipendenti e si focalizzerà sullo sviluppo di relazioni durature con privati e imprese, offrendo consulenza e supporto finanziario sia a medio che a breve termine. Francesco Maiolini, Amministratore Delegato di Banca del Fucino, ha sottolineato l'importanza strategica di questa apertura: "La nostra presenza in questa città non è solo strategica, ma anche un riconoscimento del suo

ruolo di piazza dinamica e polo tecnologico di rilievo, capace di porsi al livello delle migliori capitali europee in termini di attrazione di investimenti e creazione di posti di lavoro." L'espansione di Banca del Fucino in Emilia-Romagna si inserisce in un contesto regionale caratterizzato da un tessuto imprenditoriale vivace, con circa 390.000 imprese attive, che posiziona la regione ai primi posti in Italia per numerosità delle aziende. Tuttavia, il settore bancario locale ha subito una contrazione significativa negli ultimi anni: dal 2015 ad oggi, l'Emilia-Romagna ha perso circa un terzo dei suoi sportelli bancari, riflettendo un trend nazionale di razionalizzazione della rete fisica degli istituti di credito. In questo scenario, la scelta di Banca del Fucino di aprire una nuova filiale va in controtendenza. Maiolini ha infatti dichiarato: "L'Emilia-Romagna ha perso un terzo dei suoi sportelli dal 2015 ad oggi, noi andiamo in controtendenza perché siamo convinti dell'insostituibilità dell'attività bancaria e dell'importanza del rapporto diretto tra banca e impresa." La strategia

dell'istituto si basa sulla convinzione che, nonostante la crescente digitalizzazione dei servizi finanziari, esista ancora una forte domanda di consulenza personalizzata e di relazioni dirette, soprattutto nel segmento delle piccole e medie imprese e dei professionisti. Questa visione si riflette anche nella scelta di una location esclusiva e riservata per la nuova filiale, progettata per offrire un servizio di consulenza di alta qualità. L'apertura della filiale bolognese si inserisce in un contesto di crescita per Banca del Fucino. L'istituto ha chiuso il 2023 con risultati positivi: gli impieghi con clientela hanno registrato un aumento a circa 2,1 miliardi di euro (+14%), la raccolta diretta ha superato i 3,6 miliardi di euro (+29% rispetto a fine 2022) e il prodotto bancario complessivo si è attestato a oltre 6,5 miliardi di euro, segnando un +22% rispetto all'esercizio precedente. L'utile lordo è stato pari a 20 milioni di euro e il Cet1 si è attestato al 14,26%. Oltre all'espansione geografica, Banca del Fucino sta diversificando le proprie attività attraverso il controllo di società

specializzate. Tra queste, Fucino Finance, intermediario finanziario focalizzato sui crediti al lavoro, Fucino Green, società non finanziaria attiva negli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, e Igea Digital Bank, una delle prime banche italiane specializzate in lending alle piccole e medie imprese attraverso una piattaforma digitale. L'attenzione alla sostenibilità e alla transizione energetica emerge come un elemento chiave nella strategia di crescita della banca. La nuova filiale di Bologna avrà tra i suoi obiettivi quello di incentivare soluzioni industriali e finanziarie che favoriscano la transizione energetica, in linea con la crescente attenzione agli investimenti green. Questa espansione si inserisce in un contesto economico italiano caratterizzato da sfide significative. Secondo le previsioni di Confindustria, il Pil italiano dovrebbe crescere dello 0,9% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, un ritmo moderato influenzato da fattori come l'aumento dei tassi di interesse, la frenata del commercio internazionale e l'incertezza geopolitica. In questo scenario, il ruolo delle banche nel sostenere l'economia reale, in particolare le Pmi che

costituiscono l'ossatura del tessuto produttivo italiano, diventa ancora più cruciale. L'apertura della filiale bolognese di Banca del Fucino rappresenta quindi non solo un'espansione geografica, ma anche un segnale di fiducia nel potenziale economico dell'Emilia-Romagna e un impegno a supportare lo sviluppo locale attraverso servizi bancari e finanziari personalizzati. Resta da vedere come questa strategia si tradurrà in risultati concreti nel medio-lungo termine, in un settore bancario in rapida evoluzione e sempre più sfidato dalla digitalizzazione e dalle nuove tecnologie finanziarie.